

IL BILANCIO DI "FABBRICHE APERTE"

L'industria chiama ma pochi giovani per ora rispondono

Macciò: «Le nostre aziende hanno fame di tecnici»
Ma solo il 17% dei ragazzi valuta il lavoro in fabbrica

SAVONA. «Le industrie della nostra provincia hanno fame di tecnici diplomati».

Il presidente dell'Unione industriali Marco Macciò ha approfittato della presentazione dell'evento "Fabbriche aperte" per esporre i dati sulla richiesta occupazionale delle aziende associate. Quest'anno "Fabbriche aperte" ha coinvolto 350 studenti delle classi seconde di alcuni istituti superiori di primo grado (Petrin di Vado Ligure, Abba di Cairo Montenotte, Pertini di Savona e l'Istituto comprensivo di Spotorno) per fornire ai ragazzi gli strumenti di conoscenza della realtà industriale e aiutarli a compiere la scelta degli studi superiori una volta terminate le scuole medie. Le aziende che hanno "aperto i cancelli" sono otto: Automotive Products, Bombardier, Fac, Infineum Italia, Piaggio, Reffer Terminal Saint Gobain e Tirreno Power.

Nei mesi di marzo e aprile gli studenti hanno visitato le otto realtà. Ogni gruppo di studenti di Giovanni per la Scienza aveva a disposizione un componente della propria associazione come tutor. Ai 350 studenti sono stati sottoposti questionari sulla realtà industriale savonese. È emerso che solo il 53% dei ragazzi comprende l'importanza dell'industria del savonese e tutti hanno chiesto di conoscere e visitare un'industria per apprendere l'organizzazione e il funzionamento. Il 55% degli studenti ha invece già deciso quale lavoro farà da grande ma solo il 17% di essi vede il proprio futuro lavorativo nel settore industriale. Nei

I NUMERI

3.200	i tecnici diplomati occupati nelle imprese savonesi
41%	degli occupati nelle aziende con più di 50 addetti è diplomato
160	i tecnici diplomati richiesti considerando un turn-over del 5% (pensionamenti)
150	le assunzioni previste dai progetti che riguarderanno i diplomati nel 2011
108	i diplomati Itis di Savona, Cairo e Albenga nell'anno scolastico 2007/08
54	i diplomati Ipsia di Savona, Cairo, Finale nell'anno 2007/08
53%	dei diplomati degli istituti tecnici si iscrive all'Università

criteri di scelta del lavoro predomina "un lavoro che piace" (64%) mentre solo il 25% dei ragazzi mette lo stipendio tra le priorità. Il 63% degli studenti ha apprezzato le tecnologie (tra i maschi il dato sale al 74%); l'80% è convinto dell'importanza dell'ambiente per l'industria e il 65% si dice colpito dall'effettivo rispetto riscontrato.

Il progetto "Fabbriche aperte" comprende la realizzazione di elaborati sulle visite svolte; una Commissione sceglierà i 16 elaborati migliori che verranno premiati il 26 maggio alle 10 al Cinema Diana.

«Questo progetto è fondamentale per riaprire il dialogo tra industria e scuola - dichiara il presidente

dell'Unione Industriali Marco Macciò - un dialogo che deve essere mantenuto con costanza anche negli anni futuri. L'obiettivo di questo progetto, che ha raddoppiato le adesioni rispetto allo scorso anno, è aiutare gli studenti a fare quella scelta lavorativa che determinerà il loro futuro. Nell'industria savonese c'è carenza di tecnici diplomati. I diplomati degli istituti tecnici sono appena sufficienti per coprire il regolare turnover dei lavoratori che lasciano le aziende per raggiunti limiti d'età. L'edizione Fabbriche Aperte di quest'anno è stata un successo e prevediamo di ripetere l'evento anche per il prossimo anno».

ELENA ROMANATO

VADO

«Le terrazze» inaugurano a fine anno

Centro commerciale con annesso attività economiche, un teatro e una piscina. Previsti 350 posti di lavoro

VADO. Sarà completato entro la fine dell'anno il parco turistico commerciale delle "Terrazze di Vado", che l'immobiliare Parco Est (Gruppo Messina) sta realizzando sulle aree ex Fornioke. I lavori procedono celermente anche dopo le varianti che hanno leggermente modificato l'aspetto che assumerà l'edificio principale (non più a forma di vela, ma di semplice parallelepipedo), nel frattempo la proprietà e gli enti locali stanno mettendo a punto gli accordi che dall'anno prossimo offriranno alla cittadina un nuovo polo di attrazione. «Il complesso delle Terrazze non sarà un semplice centro commerciale - spiega Paolo Villata, responsabile dell'operazione per l'immobiliare Parco Est -, ma un insieme di attività economiche inserite in un nuovo quartiere ideato con la collaborazione dell'architetto Giorgio Dagna. Contiamo un regime di poter creare 350 nuovi posti di lavoro. L'idea è abbinare anche attività imprenditoriali con funzioni pubbliche. Per questo, in accordo con il Comune, verrà realizzata un'area polivalente con una serie di servizi che andranno dal teatro alla piscina». Nel complesso sarà inserita una piazza con una tensostruttura di mille metri quadrati, il tutto con vista mare. Complessivamente le aree destinate al pubblico saranno di 17mila metri quadrati, gli spazi commerciali ammontano a 21mila metri quadrati (nei quali sono già inseriti Coop e Decathlon, ma altri si aggiungeranno), con 60 negozi su due livelli e sette punti ristoro. Tra l'altro il Comune conta di ricavare significative opportunità per gli operatori locali, che potranno entrare gestendo le proprie attività, trasformarsi con il proprio negozio o in franchising. Inoltre il progetto prevede, oltre all'inserimento di 1.500 posti auto, una rivisitazione della viabilità dell'intera zona, con il miglioramento dell'incrocio per San Genesio.

G. V.

APPELLO DEL SINDACO

Berruti offre la mano a Grasso «Insieme per aiutare la città»

Dopo mesi di rapporti gelidi il sindaco invita il presidente dell'ente camerale ad un incontro per rilanciare la città

SAVONA. «Noi come Comune le risorse per aiutare le imprese non le abbiamo, e tante giovani realtà imprenditoriali legate in particolare al terziario ci chiedono una mano per decollare e crescere. Credo che la nostra Camera di Commercio dovrebbe cercare di dare una mano a queste realtà lavorative che hanno bisogno e possono diventare una grossa risorsa per la città anche in termini di nuovi posti di lavoro».

Con la chiarezza e la determinazione che lo contraddistinguono, ieri mattina durante la sua visita al cantiere della nascita piscina di corso Colombo il sindaco Federico Berruti ha sostanzialmente fatto un appello all'ente camerale guidato da Giancarlo Grasso affinché Palazzo Lamba Doria si unisca al Comune in una sorta di piano sinergico per il rilancio dell'economia locale ma anche dell'immagine cittadina.

Non è un appello casuale. Le parole distensive del sindaco arrivano infatti dopo mesi di rapporti se non proprio burrascosi di certo non sinergici tra Palazzo Sisto e Lamba Doria. Tante le frecciate più o meno esplicite nel corso del 2008, ancora fresca quella che scagliò per esempio

l'assessore alla cultura Ferdinando Molteni nei confronti dell'ente di via Quarda definendolo «grande assente».

«Ritengo sconcertante l'assenza della Camera di Commercio che non partecipa in alcun modo alla vita culturale della città - disse Molteni - Mentre in altre città italiane si vedono gli enti camerale contribuire alle iniziative per la cultura, a Savona la situazione è paradossale. Quando una squadra non funziona, non resta che cambiare l'allenatore».

Ecco perché le poche parole di ieri di Berruti assumono grande significato. Ieri il primo cittadino ha infatti chiarito di avere già in agenda un incontro con il presidente Grasso proprio per stabilire le basi di un nuovo rapporto «gli ha subito rivolto un appello». «Nuovi investimenti e iniziative per la promozione della città della Torretta».

«Serve un legame stretto tra Comune e Camera di Commercio per lo sviluppo della nostra economia, per migliorare l'accoglienza e il turismo, offrendo sempre più manifestazioni culturali - ha detto Berruti - gli enti che hanno il compito di promuovere l'economia devono fare la loro parte, in particolare in un momento di difficoltà come questo, la mia sollecitazione è quindi avviare una nuova stagione di collaborazione reciproca. Insieme possiamo lavorare per una maggiore promozione della città».

D. FREC.

>> CONFINDUSTRIA

LA FINALESE FRANCESCA ACCINELLI ELETTA NELLA GIUNTA NAZIONALE: È L'UNICA LIGURE

*** L'UNICA ligure entrata nella giunta della Confindustria nazionale è savonese: Francesca Accinelli è tra i 23 "rappresentanti generali", su 162 componenti della giunta. L'architetto di Finale, erede dell'impero di famiglia nell'edilizia (dal 1923), già presidente regionale della Pic-

cola Industria, è l'unica ligure tra i membri risultati eletti. Oltre a lei c'è una sola altra donna, Gina Nieri di Assolombarda, mentre tra gli imprenditori con interessi in provincia di Savona figura anche il torinese Paolo Vitelli, titolare dei cantieri Azimut e creatore del porticciolo di Varazze.

NESSUNO TI È PIÙ VICINO DEL GRUPPO PIAGGIO.

€1.490
SPORTCITY ONE 125

IL GRUPPO PIAGGIO MOLTIPLICA GLI ECOINCENTIVI STATALI. SU SPORTCITY 125 HAI:

- 500 € DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE
- 300 € DI CONTRIBUTO APRILIA

PASSA IN CONCESSIONARIA. HAI TEMPO FINO AL 31 MAGGIO.

Prezzi indicati franco concessionario esclusivo di incentivo Aprilia 2008 e incentivo rottamazione statale 2008. D.L. 28 del 09/04/2009. Offerta valida fino al 31/05/09 presso la rete che aderisce all'iniziativa.

aprilia